

Laghezza (spedizionieri Spezia): un'alleanza imprenditoriale per sbloccare le opere infrastrutturali

L'Italia che lavora - ha spiegato - deve abbandonare la tradizionale prudenza e manifestare un sostegno

inforMARE - Il presidente degli spedizionieri di La Spezia, Alessandro Laghezza, propone il lancio di un'alleanza delle imprese assieme ai sindacati con lo scopo di sollecitare la realizzazione delle infrastrutture indispensabili per l'economia italiana. Evidenziando che «il tema delle infrastrutture non può più essere il patrimonio negativo di ristretti Comitati» e che «le infrastrutture sono, per un paese di trasformazione industriale e di turismo, il futuro», Laghezza ha spiegato che «l'Italia che lavora deve abbandonare la tradizionale prudenza e manifestare un sostegno che - ha affermato - si rivelerà ben più massiccio di quello degli storici Comitato del no e della decrescita felice, per sbloccare subito la realizzazione delle infrastrutture indispensabili per il Paese».

Secondo Laghezza, per sbloccare la situazione è necessario dare vita «a una grande alleanza trasversale che coinvolga associazioni imprenditoriali, aziende, ma anche il mondo del lavoro. Alla fine del 1700 - ha ricordato il presidente degli spedizionieri spezzini - i seguaci di Ned Ludd distruggevano i telai industriali per contrastare l'arrivo delle macchine che avrebbero privato gli operai del loro lavoro. Oggi - ha concluso Laghezza - l'Italia non si può permettere il lusso di inseguire i nuovi luddisti anti-infrastrutture e privare il nostro Paese del futuro, quello che la fuga verso l'estero dei nostri migliori giovani sta dimostrando ogni giorno dell'anno». (L'Espresso)